

**DOTTORI COMMERCIALISTI  
 AVVOCATI**
**MASSIMO TESSER**  
 DOTT. COMMERCIALISTA  
 REVISORE LEGALE

**LUIGI SERRAGLIO**  
 DOTT. COMMERCIALISTA  
 REVISORE LEGALE

**NICOLETTA GALLINA**  
 DOTT. COMMERCIALISTA  
 REVISORE LEGALE

**PARTES LEGAL**
**STEFANO VECCHIATO**  
 AVVOCATO

 ANDREA ZAMPROGNO  
 AVVOCATO STABILITO  
 ABOGADO  
 PROCURATORE SPORTIVO FIFA

 LISA FAVERO  
 AVVOCATO

 LEONARDO BRIAN  
 ABOGADO  
 (SEDE DI BARCELONA)

**AREA COMMERCIALISTI**

 MICHELA ZANETTI  
 DOTT. AREA FISCALE

 CARMEN TONELLO  
 RAG. AREA FISCALE

 FRANCESCO FERRARESE  
 DOTT. AREA SOCIETARIA

 ELENA TESSER  
 RAG. AREA CONTABILE

 ALESSIA SCANDIUZZI  
 RAG. AREA CONTABILE

 FEDERICA SPAGNOLO  
 RAG. AREA CONTABILE

 MICHELA FENU  
 RAG. AREA CONTABILE

**AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE**

 FLAVIA RAMELLA  
 EXPORT MANAGER

 GIULIO GIAI  
 EXPORT MANAGER

 GIOVANNI PECORARI  
 EXPORT MANAGER

**AREA INNOVAZIONE**

 GEORGIA FAVARO  
 DOTT. SSA AREA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

**AREA AMMINISTRATIVA**

 KATY MATTAROLLO  
 RAG. AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

**OF COUNSEL:**

 VITO PAPA  
 DOTT. MARKETING STRATEGICO  
 (SEDE DI TREVISO)

Montebelluna, 13 novembre 2020

**AGEVOLAZIONI E CONTRIBUTI PER LE IMPRESE**

Gentili Clienti,

pensiamo di fare cosa gradita, riepilogando con la presente le principali misure agevolative previste per le imprese in questo periodo.

**INDUSTRIA 4.0, BONUS POTENZIATI IN LEGGE DI BILANCIO**

 Le principali agevolazioni previste all'interno del Piano Industria 4.0, poi diventato **Transizione 4.0**, sono i crediti d'imposta per la digitalizzazione delle imprese previsti dalla manovra dello scorso anno in sostituzione dell'iperammortamento e del superammortamento. Il Piano transizione 4.0, verrà esteso al 2021 anche attraverso una sua rimodulazione atta a favorirne l'efficacia.

**CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI 4.0**

Supporta e incentiva le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Per l'acquisto di macchinari nuovi, attualmente è pari al 6%, fino a un tetto di 2 milioni di euro: in manovra potrebbe arrivare al 10% per imprese entro un determinato limite di fatturato, e salire ulteriormente per gli investimenti legati allo smart working.

L'acquisto di macchinari digitali 4.0, ora agevolato al 40% fino a 2,5 milioni di euro, e al 20% da 2,5 a 10 milioni di euro, dovrebbe essere rimodulato come segue: credito al 40% fino a 4 milioni di euro, al 20% da 4 a 10 milioni, e nuova agevolazione al 10% fino a 20 milioni di euro.

Infine, il credito d'imposta al 15% fino a 700mila euro per i software 4.0 potrebbe salire al 20% fino a un investimento di 1 milione di euro.

**CREDITO D'IMPOSTA RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE E DESIGN.**

Stimola la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e favorire i processi di transizione digitale, economia circolare e sostenibilità ambientale. La previsione per il 2021 è che l'agevolazione per il credito Ricerca e Sviluppo viene sostituita da tre crediti d'imposta (ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative), che non hanno più natura incrementale e sono riconosciuti con percentuali e tetti diversi a seconda dell'area di attività svolta. Maggiori dettagli verranno comunicati al più presto.

**CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0.**

Stimolare gli investimenti nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle

imprese. Al momento è pari al 30, 40 o 50%, a seconda delle dimensioni dell'impresa, con tetti a 250mila euro per le medie e le grandi, e a 300mila euro per le piccole imprese. Non dovrebbe esserci un incremento dell'aliquota, ma un'estensione delle spese a cui poter applicare l'agevolazione.

#### **NUOVA SABATINI: FINO A 200.000€ DI CONTRIBUTO**

L'entrata in vigore del Decreto Semplificazioni ha introdotto un'importante novità per l'agevolazione "Nuova Sabatini". Infatti, le **PMI** che presentano domanda di accesso al contributo, per investimenti fino a **200 mila euro**, possono ottenere il contributo in un'unica soluzione. Per gli investimenti più elevati invece resta l'erogazione in 5 quote annuali.

#### **CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO: VOUCHER INNOVATION MANAGER**

Il Decreto Agosto rfinanzia di 50 milioni di euro per l'anno 2021. Si riconosce un contributo a fondo perduto, in forma di voucher, per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale e i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi.

Il contributo è riconosciuto alle micro, piccole e medie imprese, nella forma di **voucher**, per l'acquisto di consulenze specialistiche relative all'innovazione digitale delle imprese. Il contributo viene concesso secondo modalità e percentuali diversificate in base alla dimensione dell'impresa:

- in misura pari al **50 per cento** dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di **40.000 euro** nei confronti delle **micro e piccole imprese e**
- in misura pari al **30 per cento** dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di **25.000 euro** nei confronti delle **medie imprese.**

Se nel progetto presentato si prevede l'introduzione in azienda di tecnologie afferenti al Piano nazionale "**Industria 4.0**", il contributo per l'acquisto delle consulenze specialistiche è riconosciuto alla rete in misura pari al 50 per cento dei costi sostenuti ed entro il limite massimo complessivo di **80.000 euro**.

#### **CREDITO D'IMPOSTA CAPITALIZZAZIONE**

Il Credito di imposta è per le imprese con ricavi compresi tra 5 e 50 milioni di euro per il rafforzamento patrimoniale effettuato tramite l'aumento di capitale sociale con conferimenti in denaro ed integralmente versati entro dicembre 2020. Il beneficio fiscale riconosciuto alle imprese è pari al 20% per un massimo di 800.000€.

#### **CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER ATTIVITÀ ECONOMICHE E COMMERCIALI NEI CENTRI STORICI**

E' stato previsto un contributo a fondo perduto ai soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nelle zone A o equipollenti dei comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana che, in base all'ultima rilevazione resa disponibile da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano registrato presenze turistiche di cittadini residenti in paesi esteri:

– per i comuni capoluogo di provincia: in numero almeno 3 volte superiore a quello dei residenti negli stessi comuni;



– per i comuni capoluogo di città metropolitana, in numero pari o superiore a quello dei residenti negli stessi comuni.

Il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi riferito al mese di giugno 2020 sia inferiore ai 2/3 dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel corrispondente mese del 2019.

L'ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi riferito al mese di giugno 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del corrispondente mese del 2019, nelle seguenti misure:

– 15% per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a 400.000 euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del DL (2019 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare);

– 10% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 400.000 euro e fino a un milione di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del DL;

– 5% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a un milione di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del DL.

L'importo massimo del contributo erogabile è pari a 150.000 euro e quello minimo in 1.000 euro per le persone fisiche e in 2.000 euro per gli altri soggetti diversi dalle persone fisiche (detti importi minimi sono riconosciuti anche ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° luglio 2019).

#### **FONDO DI GARANZIA PMI DEL DECRETO AGOSTO**

La garanzia del Fondo al 100% sui finanziamenti di importo non superiore a 30.000 euro, riconosciuta in via straordinaria e transitoria fino al 31 dicembre 2020, viene estesa alle persone fisiche esercenti le attività di cui al codice Ateco 2007– Sezione K "Attività finanziarie e assicurative". Ante modifica, invece, l'accesso a tale garanzia era consentito agli agenti di assicurazione, subagenti di assicurazione e broker iscritti alla rispettiva sezione del Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi.

Il decreto dispone che una quota parte delle risorse del Fondo, fino ad un importo di 100 milioni di euro, è destinato – per le predette operazioni di garanzia sui finanziamenti di importo non superiore a 30.000 euro di durata decennale – a favore degli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Secondo la formulazione ante modifica, le risorse in questione erano riservate agli enti del Terzo settore, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, esercenti attività di impresa o commerciale, anche in via non esclusiva o prevalente o finalizzata all'autofinanziamento.

Inoltre si estendono le garanzie straordinarie del Fondo anche alle imprese che abbiano ottenuto, su operazioni finanziarie garantite dal Fondo, un prolungamento della garanzia per temporanea difficoltà, a condizione che le stesse imprese rispettino i requisiti previsti dalle lett. da g-bis) a g-quater) dell'articolo 13, comma 1. Vengono precisati i requisiti per il calcolo della dimensione aziendale previsto per l'accesso al Fondo di garanzia PMI. Sono ammesse le imprese con un numero di dipendenti fino a 499.

#### **PROROGA MORATORIA SANCITA DAL DECRETO AGOSTO**



Confermata la proroga al 31 gennaio 2021 della moratoria straordinaria per le PMI ex articolo 56 del decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020), originariamente prevista fino al 30 settembre 2020.

A seguito della proroga, quindi:

- per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se successivi, al 17 marzo, gli importi accordati, sia per la parte utilizzata sia per quella non ancora utilizzata, non possono essere revocati in tutto o in parte fino al 31 gennaio 2021;
- per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 31 gennaio 2021 i contratti sono prorogati, unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità, fino al 31 gennaio 2021 alle medesime condizioni;
- per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 31 gennaio 2021 è sospeso fino al 31 gennaio 2021 (31 marzo 2021 per le imprese appartenenti al settore turistico per le rate dei mutui in scadenza prima del 30 settembre 2020) e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti. È facoltà delle imprese richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale, continuando a pagare la quota interessi.

Per le imprese del comparto turistico, la proroga del pagamento delle rate dei mutui, in scadenza prima del 30 settembre 2020, potrà arrivare fino al 31 marzo 2021. Per imprese turistiche si intende:

- imprese turistico-ricettive, agenzie di viaggio e turismo e tour operator (lett. a);
- aziende termali di cui alla L. n. 323/2000, e centri per il benessere fisico (lett. l);
- soggetti che gestiscono parchi di divertimento o parchi tematici (lettera m);
- soggetti che svolgono attività di guida e assistenza turistica (lettera r).

La proroga della moratoria opera automaticamente, senza nuovi adempimenti, per le imprese già ammesse alle predette misure di sostegno finanziario alla data di entrata in vigore del decreto. Per le imprese che, alla data di entrata del 15 agosto, invece presentano esposizioni che non hanno ancora avuto accesso alla moratoria, potranno farne richiesta entro il 31 dicembre 2020.

#### **CONTRIBUTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA STRATEGICA ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE – REGIONE VENETO**

La misura intende sostenere le PMI venete nelle attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze, attraverso l'utilizzo di servizi specialistici. Di seguito i principali aspetti:

- **Tipo contributo:** *fondo perduto*
- **Chi sono i beneficiari:** *Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)*
- **Intensità:** *Dal 30% al 40% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto*
- **Sostegno massimo:** *20.000 Euro*
- **Spese ammesse:** *servizi specialistici di consulenza e di sostegno all'innovazione Tecnologica (A), Strategica (B), Organizzativa (C)*



- **Durata del progetto:** *massimo 12 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del sostegno*

Il bando si rivolge alle micro, piccole e medie imprese ed eroga un contributo a fondo perduto fino al 40% delle spese e fino ad € 50.000 per la progettazione e la sperimentazione di soluzioni innovative, quali innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale

La Regione Veneto intende sostenere le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze presso le imprese, favorendo i processi di progettazione e sperimentazione delle soluzioni innovative anche incentivando la brevettazione, il trasferimento dei risultati della ricerca e gli interventi volti ad una maggiore tutela degli asset immateriali e i processi di integrazione e di innovazione delle strategie organizzative e di business tra imprese, università, centri di ricerca e centri di trasferimento tecnologico e di conoscenza in grado di garantire ricadute positive sul territorio.

#### **CONTRIBUTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI VENETE**

La misura intende sostenere le PMI venete nello sviluppo di processi e di percorsi di internazionalizzazione. Ecco le principali caratteristiche:

**Tipo contributo:** *fondo perduto*

**Chi sono i beneficiari:** *Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)*

**Intensità:** *Dal 30% al 50% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto*

**Sostegno massimo:** *40.000 Euro*

**Durata del progetto:** *massimo 12 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del sostegno*

Il bando si rivolge alle PMI, ai Consorzi e alle società cooperative venete ed eroga un contributo fino al 50% della spesa e fino ad € 40.000 per i servizi di consulenza/assistenza specialistica nello sviluppo di processi e di percorsi di internazionalizzazione.

Sono ammissibili i progetti che prevedano l'acquisizione, da parte del soggetto richiedente, di servizi specialistici per l'internazionalizzazione tra quelli di seguito indicati.

Per la realizzazione del progetto è possibile selezionare fino ad un massimo di 4 diversi servizi specialistici (A.1; B.1; B.2; C.1), con importi cumulabili tra loro.

A.1 – PIANIFICAZIONE PROMOZIONALE

B.1 – PIANIFICAZIONE STRATEGICA

B.2 – SUPPORTO NORMATIVO E CONTRATTUALE

C.1 – AFFIANCAMENTO SPECIALISTICO (temporary Export Manager – TEM).

Sono ammissibili le spese pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, che rispettano il principio della congruità della spesa, sostenute e pagate dal soggetto che ha presentato la domanda di concessione del sostegno

Lo Studio rimane a disposizione per chiarimenti. Se siete interessati ad approfondire qualche disposizione, non esitate a contattarci direttamente.

STUDIO PARTES SRL